**La Mediazione Familiare Internazionale**

La Mediazione familiare internazionale, si qualifica in maniera specifica come intervento nelle situazioni di sottrazione internazionale di minori, ma anche come approccio efficace per prevenire spostamenti illegittimi all’estero di minori figli di coppie miste, vittime della conflittualità tra genitori.

Sono sempre più frequenti le coppie miste e gli spostamenti delle famiglie in paesi diversi da quello di origine; nelle situazioni di conflitto familiare questi aspetti aggiungono ulteriore complessità nella definizione di nuove organizzazioni familiari. La crescente attenzione rispetto a questo problema ha portato la comunità dei professionisti che si occupano di questo tema a mettere a punto linee guida che vengono espresse nella “Carta della Mediazione internazionale” e a individuare aree specifiche che richiedono per i mediatori familiari e per gli avvocati coinvolti un formazione mirata .

L’approccio sistemico si rivela particolarmente efficace per intervenire in conflitti familiari transnazionali perché non si limita a far raggiungere accordi in circostanze anche difficili sia relazionalmente che logisticamente, ma affronta le situazioni in un’ottica di complessità, tenendo conto delle dinamiche di interazione non solo dei membri della famiglia nucleare ma anche dei numerosi attori coinvolti e delle diverse legislazioni e culture giuridiche.

La Mediazione Familiare Internazionale ad approccio sistemico agisce non solo in funzione della corretta applicazione delle disposizioni giudiziarie e del rispetto delle norme internazionali , ma anche e soprattutto a salvaguardia del mantenimento del legame dei figli con entrambi i genitori, con le famiglie, le culture, i paesi di origine, favorendo la circolarità della comunicazione e la costruzione di migliori scenari relazionali.

Rosita Marinoni

Mediatrice familiare didatta AIMS

Mediatrice Familiare internazionale

Presidente Centro per la Mediazione Sistemica Gregory Bateson Milano

marinoni@centrobateson.it